

A stylized map of Italy is shown in profile, facing right. The map is filled with the colors and pattern of the European Union flag: a dark blue background with horizontal stripes and yellow stars. The stars are arranged in a circular pattern, following the flag's design. The map is set against a white background.

**EU
RO
PA**

**LE NOSTRE PROPOSTE
PER UN'ITALIA PIÙ EUROPEA.**

+EUROPA

C'è tanto lavoro da fare per rendere il nostro Paese più libero e democratico. Questi sono gli otto “più” per i quali tutti noi di +Europa ci impegniamo a lottare con fiducia, determinazione e concretezza. Per voi e per il futuro dell'Italia.

+UNIONE

Una difesa unica, un'intelligence integrata e una politica internazionale europea per fronteggiare dinamiche internazionali che diventano sempre più preoccupanti. Perché solo più uniti saremo più sicuri.

1. Federazione leggera, con il presidente della Commissione eletto a suffragio universale e un ministro delle Finanze europeo
2. Forze armate dell'Unione addestrate ed equipaggiate al meglio, dotate di elevata prontezza operativa e capacità di proiezione
3. Unione bancaria, con il pilastro mancante dell'assicurazione dei depositi, e unione del mercato dei capitali (CMU)
4. Trasformazione del Fondo Salva-Stati (MES) in un vero e proprio Fondo Monetario Europeo che fornisca liquidità ai Paesi sotto attacco speculativo
5. Capacità fiscale comune per la produzione di beni pubblici europei
6. Potenziamento del Mercato Comune, premessa fondamentale per l'Unione Politica
7. Conclusione positiva degli accordi di libero scambio con le altre economie del pianeta

+SOSTENIBILITÀ

Un nuovo approccio all'efficiamento energetico e all'ambiente, costruendo un modello di sviluppo sostenibile nel lungo periodo che assicuri una migliore qualità della vita. La nostra e quella del nostro pianeta.

1. Decarbonizzazione graduale con apporto sempre maggiore di energie rinnovabili e uso del gas naturale nella transizione, con rispetto dell'impegno assunto dall'Italia a uscire dal carbone entro il 2025 e a produrre entro il 2030 il 55% dell'elettricità da fonti rinnovabili
2. Disincentivi di mercato all'uso di fonti inquinanti come il sistema europeo di scambio delle quote di emissione, che garantiscano una convenienza economica alla riduzione delle emissioni
3. Maggiore diffusione di car sharing e bike sharing, eliminando i vincoli allo sviluppo di forme di share economy nella mobilità e portando avanti le politiche per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati
4. Attuazione della revisione ecologica della fiscalità
5. Regolamentazione efficiente delle reti gestite in monopolio e promozione della concorrenza nei settori in competizione, limitando la rendita di posizione degli ex monopolisti
6. Salvaguardia e corretta gestione dell'acqua, nel contesto di un cambiamento climatico che ne riduce la disponibilità
7. Recupero delle condizioni ottimali di mari e acque interne, con l'obiettivo di ripristinare e tutelare le risorse biologiche
8. Salvaguardia politica seria e coerente dei parchi naturali e delle altre zone protette, anche con la prospettiva di ampliarne l'estensione

+LAVORO

Siamo per un mercato del lavoro accessibile a tutti: donne, giovani, liberi professionisti e chi perde l'occupazione. Per mettere sempre al centro la dignità dell'uomo.

1. Formazione continua che coinvolga tutti i lavoratori, investendo in politiche attive per non lasciare soli i lavoratori spiazzati dalla rivoluzione digitale
2. Partecipazione dei lavoratori alle decisioni organizzative nelle imprese
3. Costruzione di un vero mercato del lavoro europeo, interdipendente e integrato, con mobilità formativa a livello continentale
4. Estensione delle agevolazioni burocratiche per i regimi dei minimi a tutti i titolari di partita IVA fino a 60mila euro di fatturato
5. Estensione del limite della compensazione automatica dei crediti verso l'erario
6. Superamento dell'obbligo degli acconti per i lavoratori autonomi, per ristabilire il diritto a pagare le tasse sui redditi conseguiti sull'anno
7. Introduzione di una forma di sussidio di disoccupazione europeo
8. Equiparazione dei valori retributivi tra uomini e donne per le medesime tipologie di impiego o di mansioni svolte
9. Revisione del sistema degli ordini professionali, separando le funzioni di governo e disciplina da quelle di rappresentanza delle categorie
10. Superamento delle casse previdenziali obbligatorie

+DIRITTI

Mettere al centro la persona e la sua capacità di autodeterminarsi lungo tutto il corso della sua vita è il nostro obiettivo. Affinché i diritti fondamentali dell'uomo siano un dovere di tutti.

1. Ottenimento di un sistema di integrazione efficace che riesca a inserire gli stranieri nel mercato del lavoro
2. Superamento della legge Bossi-Fini per introdurre canali legali e sicuri d'ingresso al lavoro, anche non qualificato
3. Implementazione di programmi di reinsediamento e creazione di corridoi umanitari per le persone bisognose di protezione
4. Miglioramento del sistema di accoglienza, con l'adozione esclusiva del modello SPRAR e l'aumento della qualità dei servizi attraverso meccanismi

- di monitoraggio efficaci
5. *ius culturae* come modello di riferimento per la riforma della legge sulla cittadinanza, per offrire a tutti i giovani le stesse opportunità di vita in un Paese laico, democratico e aperto al mondo
 6. Legalizzazione e regolamentazione dell'uso delle droghe in un'ottica di riduzione del danno sul consumo personale, nel nome della libertà individuale, della lotta alla criminalità e del contrasto ai profitti delle narco-mafie, della tutela della salute pubblica, della libertà di accesso alle cure e della libertà di ricerca sull'uso medico e scientifico di tali sostanze
 7. Discussione delle proposte di legge in tema di fine vita a partire da quella d'iniziativa popolare già depositata alla Camera dei Deputati
 8. Riforma del diritto di famiglia nella prospettiva di superare le discriminazioni in materia di matrimonio, unione civile, adozione, riconoscimento automatico dei figli alla nascita e opportunità dei figli di genitori separati

+SAPERERE

Difendiamo il diritto alla scienza e promuoviamo la massima diffusione del metodo scientifico. Per avere quel “più” che ci permetta di essere davvero un Paese europeo.

1. Destinazione di almeno il 3% del Pil alla ricerca. A livello europeo, un terzo della spesa complessiva per la ricerca deve provenire dal bilancio dell'Unione.
2. Ampliamento del programma Erasmus, per trasformarlo in un grande programma di formazione e mobilità europea
3. Pianificazione annuale di un bando PRIN (Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) di importo pari o superiore a quello del 2017
4. Rimozione degli ostacoli alla ricerca scientifica sulle malattie rare, sulla procreazione assistita, sugli embrioni e sulle biotecnologie
5. Rafforzamento dell'alternanza scuola-lavoro con un sistema di valutazione che innalzi la qualità dei percorsi, tutor territoriali che aiutino le scuole a incontrare le imprese e nuovi investimenti su laboratori aperti nel territorio
6. Potenziamento della formazione post-diploma non universitaria, per promuovere con obiettivi più ambiziosi le filiere degli Istituti Tecnici Superiori, creare percorsi innovativi e flessibili tra formazione e impresa e moltiplicare la loro offerta formativa, soprattutto nel Mezzogiorno
7. Abolizione del valore legale del titolo di studio per generare una competizione virtuosa tra atenei sulla base dell'effettiva qualità dell'offerta formativa e non di un pezzo di carta uguale per tutti

+EFFICIENZA

Una giustizia più efficace, carceri più sicure e un sistema sanitario capace di venire incontro ai bisogni di tutti. E, soprattutto, una democrazia che metta veramente i cittadini al primo posto.

1. Separazione delle carriere in magistratura, rafforzamento della responsabilità disciplinare dei giudici, eliminazione dell'obbligatorietà dell'azione penale
2. Promozione di misure alternative al carcere per i reati che non offendono la persona e abolizione dell'ergastolo, sia condizionale che ostativo
3. Introduzione del numero identificativo degli agenti delle forze dell'ordine in servizio e obbligo delle telecamere nelle caserme
4. Piena informatizzazione del SSN, per realizzare la completa operatività su tutto il territorio nazionale del Fascicolo Sanitario Elettronico, delle ricette digitali e della fatturazione elettronica delle prestazioni farmaceutiche
5. Attuazione di tutte le direttive europee pendenti e superamento di tutte le violazioni oggetto di procedura di infrazione, incluso il recupero di tutti gli aiuti di Stato illegittimi
6. Superamento del bicameralismo perfetto, ostacolo alla velocità di approvazione delle leggi e incentivo perverso al ricorso a decreti legge e voti di fiducia

+EQUITÀ

Abbattere il debito pubblico per una giusta redistribuzione delle risorse. Perché un Paese che crede nei suoi giovani non mette in pericolo il loro futuro

1. Tutela dell'equità intergenerazionale, senza smantellare le riforme pensionistiche degli ultimi anni ma promuovendola previdenza privata integrativa
2. Congelamento della spesa pubblica in termini nominali per i prossimi 5 anni
3. Drastica riduzione delle imposte dirette, mediante il taglio di quelle sul reddito di persone e imprese

4. Semplificazione dell'IRPEF da cinque a tre aliquote
5. Obbligo di destinare i proventi della lotta all'evasione fiscale alla riduzione delle imposte
6. Politiche di contrasto alla povertà basate non solo su sostegni al reddito temporanei, ma su politiche d'inclusione nel mondo del lavoro e sull'adeguamento delle competenze tecniche dei lavoratori

+CRESCITA

Un mercato più libero, davvero concorrenziale, per portare sviluppo a tutte le imprese, all'agricoltura e al mezzogiorno. E per continuare a guardare sempre più lontano.

1. Lotta alla povertà con reddito minimo di inserimento
2. Razionalizzazione e riduzione della spesa fiscale, con eliminazione dei sussidi dannosi all'ambiente
3. Revisione del sistema fiscale con meno pressione sui redditi di lavoro e impresa e razionalizzazione delle imposte su consumi e patrimoni
4. Budget per l'autonomia delle persone con disabilità in ambito domestico e lavorativo
5. Messa a gara dei servizi pubblici locali
6. Privatizzazione delle imprese pubbliche che operano in mercati concorrenziali, a cui deve corrispondere un processo di liberalizzazione che eviti il fiorire di nuovi monopoli privati
7. Introduzione di una nuova normativa sul diritto d'autore per aprire il mercato e superare il monopolio SIAE
8. Accesso facilitato per gli agricoltori alle tecnologie che migliorano le rese riducendo l'impatto ambientale
9. Rimozione del bando alla ricerca in campo aperto sulle biotecnologie agrarie
10. Investimenti sulle infrastrutture fisiche e immateriali del Mezzogiorno e politiche di credito agevolato
11. Creazione di "zone economiche speciali" nel Sud con un regime fiscale e amministrativo semplificato

ISCRIVITI A +EUROPA
E SOSTIENICI SU
piueuropa.eu/iscriviti



PROGRAMMA COMPLETO SU

piueuropa.eu

